

Ancora genitori? Una scelta serena e condivisa della coppia

Buongiorno e ben ritrovati.

Oggi parliamo di **un tema molto importante e delicato** che mi capita spesso di affrontare con i genitori di piccoli emofilici.

In video precedenti abbiamo accennato al fatto che, **dopo la diagnosi di emofilia di un bimbo**, i genitori e la famiglia in generale possono attraversare **un periodo di forte “scombussolamento” sotto il profilo organizzativo, ma soprattutto emotivo e relazionale**. Tuttavia, quando questa fase viene gestita al meglio, **la famiglia trova un nuovo equilibrio** e la vita riprende il suo corso naturale, in cui **l'emofilia** ha sicuramente uno spazio importante, ma **non domina più completamente i pensieri dei genitori**.

In questo spazio mentale e affettivo, spesso nasce nella coppia genitoriale **il desiderio di allargare la famiglia** e quindi di avere un altro figlio. A questo punto, però, **possono emergere diversi interrogativi**, alcuni di carattere pratico, altri emotivi e relazionali, perfino etici, **oltre ad alcune possibili paure**.

Innanzitutto, **la paura di avere un altro bimbo con emofilia**, di dover affrontare nuovamente le difficoltà correlate e di mettere il piccolo nelle condizioni di doverle affrontare; a volte, anche **l'idea di avere un secondo figlio non emofilico può destare preoccupazioni** poiché alcuni genitori temono che potrebbero trattarlo diversamente dal primo, riservandogli meno attenzioni poiché l'emofilia ne richiede una certa quantità.

Ci si domanda, inoltre, come il bimbo verrà accolto dal fratello più grande, il quale potrebbe accorgersi che il piccolo non deve, ad esempio, sottostare all'impegno costante della terapia per l'emofilia. Può esserci l'idea che la gelosia, considerata normale, del fratello più grande verso il piccolo possa essere aumentata dalla **percezione di una differenza importante fra loro: l'emofilia**.

A volte i genitori arrivano a pensare che, **se i fratelli fossero ambedue emofilici, questo potrebbe paradossalmente “equilibrare” la situazione e renderla più accettabile per entrambi i figli**. Ovviamente il punto è che **non esiste un'idea giusta o sbagliata**, sono tutte riflessioni sulle quali **è bene che i genitori si confrontino liberamente** per esplorare i loro bisogni in relazione alla scelta e al desiderio di avere un secondo figlio.

Alcune famiglie si sentono obbligate a scegliere tra la possibilità di avere un secondo figlio, accettando il rischio che sia emofilico, oppure quella di non averne altri... **Esiste però una terza opzione** offerta dalla scienza moderna ovvero **la riproduzione assistita**.

Risulta evidente che **si tratta di una scelta complessa e molto importante**.

Ovviamente **non c'è una ricetta buona per tutti**: ogni famiglia, ogni coppia genitoriale deve poter trovare il proprio modo di affrontare e gestire questa decisione. Quello che posso consigliare, in caso di dubbi, è di **concedervi uno spazio di riflessione in cui far emergere paure e conflitti interiori per poterli pacificare**, magari con **il supporto di una psicologa o una mediatrice familiare**. Inoltre, credo importante anche **raccogliere, presso il Centro Emofilia di riferimento, tutte le informazioni di natura medico/scientifica necessarie** per affrontare questa scelta in modo più consapevole e libero possibile.

Quello che faccio spesso nel mio lavoro con le coppie, quando affrontano il desiderio di avere un secondo figlio, è portare **le esperienze di altre coppie alle prese prima di loro con questa decisione**. E davvero ci sono tutte le possibilità: c'è chi ha deciso di avere un secondo figlio, accettando la possibilità che fosse emofilico, c'è chi ha optato per la riproduzione assistita e anche chi ha deciso di non averne altri. **Quello che credo conti davvero è che la coppia riesca a raggiungere una decisione condivisa e che permetta di essere sereni in futuro**.

Un caro saluto, al prossimo video.

Dott.ssa
Sonja Riva
Mediatrice familiare

